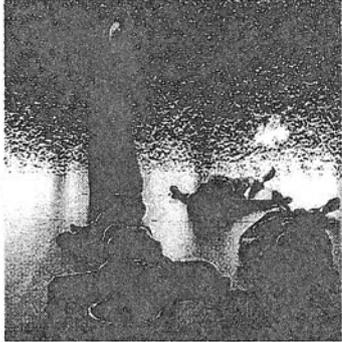


Premio Ubu



Le Albe di Ravenna fanno l'en plein: l'oscar a «Sterminio»

Il Teatro delle Albe di Ravenna sbanca l'Oscar del teatro italiano, aggiudicandosi ben quattro riconoscimenti al Premio Ubu. La giuria di 50 critici ha assegnato a Marco Martinelli il premio come migliore regista per «Sterminio» di Werner Schwab, scrittore maledetto morto di overdose alcolica a poco più di trent'anni. Sempre per lo stesso spettacolo, Ermanna Montanari ha guadagnato la palma di migliore attrice italiana e Vincent Longuemare si è aggiudicato una menzione speciale per le efficacissime luci; infine al testo è andato il premio per la migliore novità straniera. «Evidentemente siamo molto contenti» ha commentato il regista ravennate durante la premiazione ieri al Teatro Studio del Piccolo di Milano, ricevendo il trofeo dalle mani del patron Franco Quadri, critico e direttore della Ubulibri. «Questo riconoscimento arriva per uno spettacolo difficile, per soli trenta spettatori a contatto ravvicinato con l'azione, in una specie di bunker. Il successo all'Ubu è un premio alla nostra tribù teatrale». Le Albe saranno a Bologna all'Arena del Sole dal 29 al 31 gennaio con «Leben», per la stagione della Soffitta. Agli Ubu hanno ottenuto riconoscimenti anche due lavori coprodotti da Emilia Romagna Teatro: il «Faust» di Nekrosius come miglior spettacolo straniero e «Angels in America» per l'interprete non protagonista, Elio De Capitani, e per Umberto Petranca come attore emergente.

Massimo Marino